Lunedì 13 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 244

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Non è vero!

Sull'*Effemeride* della non più armonica Triade (l:po stonature nella seduta notturna 9 ottobre); sul *Paese* Organetto della Democrazia, con severità talvolta ed altre volte con ironia buffonesca, si vuol farmi passare quale avverso ai *Popolari*, anzi al *Popolo*. Così l'altro jeri sull'*Effemeride* il *Segretario* (bravi que' signori, che si divertono tenendo la maschera sul viso!) mi metteva in canzonatura per avere, stanco di tante diatribe municipali, espresso il desiderio che di nuovo un Commissario regio venisse a Palazzo Civico!

Quindi obbligato a diffendermi (e poichè questa sera si radunano i Consiglieri del Comune) dirò dapprima che io rispetto il voto del Popolo quando è dato liberamente e cade su cittadini meritevoli ed idonei ai pubblici uffici, sieno pur elevati da umile stato; ma non credo che giovi avere a Palazzo i cosidetti *Partiti popolari*, cioè una Fazione politicante, salita con l'ingiustizia verso cittadini benemerenti e con la bandiera della *lotta di classe*.

Non è poi vero ch'io sarei avverso ai *Popolari* anche eletti sotto imposizioni o lusinghe di partigianeria politica, qualora, dopo più di un anno, si avesse speranza di un andamento sempre assennato dell'Amministrazione.

Per contrario, da un anno nella città nostra sembra che immedicabile domini il malumore, e che, per dissensi nella vita pubblica, manchi ogni norma gentile di cortesia ne' rapporti privati fra i cittadini.

Poi, tenendo dietro alle sedute del Consiglio comunale, non potei non accorgermi (oltrechè della or diminuita dignità nel contegno dei più e nella discussione) della scarsa diligenza nell'ufficio. Ciò forse per la troppa frequenza delle convocazioni e per l'ora. Nella seduta del 9 ottobre cinque Consiglieri erano assenti con giustificazione, e sei senza giustificazione. E se è vero che in quella seduta non si deplorò l'impotenza della Minoranza liberale contro la Maggioranza popolare, si ebbe occasione di rimarcar dissensi ben profondi tra gli stessi membri della Maggioranza raccogliticcia, su questioni amministrative.

Dunque: non è vero che soltanto per rispetto delle precedenti Amministrazioni liberali io sia avverso ai *Popolari*. Io rispetterei gli eletti del Popolo, se emanazione del voto spontaneo e leale di esso, non già quando da ristretto Conciliabolo vennero imposti, ed accettati (almeno dieci su trentadue) senza veruna indagine circa l'idoneità e serietà per la rappresentanza. E tra i trentadue di una Maggioranza imperiosa a Palazzo, io so distinguere discersi ed atti, e quelli che, senza la nomea di *Partiti popolari* e della *lotta di classe*, con diversa compagnia sarebbero elementi utili.

E quanto io comprendo e distinguo riguardo ciò che avviene a Palazzo Civico, è compreso e distinto pur da molti e molti cittadini egregj, i quali con disgusto veggono certe anormalità, e si rattristano di quelle quotidiane dispute pettegole, che sembrano cotanto care all'*Effemeride* dell'on. Caratti ed al *Paese* dell'on. Girardini.

Ciò premesso, conchiudo che dalla seduta di questa sera ritrarrò le ultime note per il mio *bozzetto*. E rida pure il sedicente *Segretario* dell'*Effemeride*. Il Ministro, per quanto ripetono i Giornali, sembra disposto a qualche ritocco sulla Legge comunale e provinciale, tra cui sarebbe la rinnovazione del terzo d'ogni Consiglio Comunale ogni due anni.

G.

All'ossario di San Martino

Ieri nell'ossario di San Martino si è celebrato l'ufficio funebre in suffragio dei caduti nella battaglia. Vi assistevano le autorità civili e militari.

Rendeva gli onori un battaglione del 74 reggimento fanteria con musica.

Dopo la cerimonia la Società degli ossari offerse un banchetto alle autorità, quindi si procedette alla estrazione di 57 nomi di soldati che parteciparono alla battaglia, per un premio di lire 100 a favore delle loro famiglie.

Inaugurazione d'un monumento ad Alessandro Rossi.

Ieri, con grande solennità, si inaugurò a Schio un monumento a quel grande benefattore della classe operaia, che fu l'industriale Alessandro Rossi.

Alla cerimonia intervenne quale rappresentante del Governo, il ministro Baccelli, e vi assistettero, deputati, senatori, autorità e gran folla di popolo.

Parlarono, applauditi il presidente del Comitato per il Monumento, il Sindaco di Schio, l'on. Pullè ed il ministro Baccelli.

Il Monumento è opera stupenda del Monteverde, principe dei viventi scultori italiani.

Gli scioperi in Francia ed in Svizzera.

Si ha da Marsiglia che il segretario della Federazione dei *dockers* di Francia ed Algeria, scrisse al segretario della Federazione dei minatori che avviserà con una circolare tutti i porti di non sbarcare il carbone proveniente dall'estero.

Aggiunge che tutti i porti fanno un *referendum* per decidere la cessazione del lavoro.

A Ginevra fu pubblicato un manifesto annunciante la ripresa del lavoro per oggi lunedì. La città è calma.

Durante i disordini si procedette a 230 arresti e a 110 espulsioni di stranieri.

Gli operai in diamanti di Amsterdam.

Amsterdam, 12. Gli operai in diamanti, riunitisi, deliberarono di iniziare una agitazione per ottenere una diminuzione di lavoro.

Da Portogruaro

11 *ottobre*. — **Congedo.** — Mercoledì sera avemmo l'ultima dell'*Ernani* e secondo il solito una piena. Vennero ripetutamente applauditi il Maurini, il Cigada, la Botti, il Branceleoni e chiamato entusiasticamente alla ribalta il Maestro Luccarini, al quale vennero offerte una bacchetta d'onore e varii doni.

La stagione teatrale non poteva essere più fortunata, perchè è stata superata la media degli incassi fatti col *Faust* e collo *Bohème*, risposta chiara ed esplicita a quelli che prevedevano collo spartito attuale una sconfitta piena e completa.

Un po' di merito certo va dato alla capacità degli artisti, i quali indistintamente seppero accaparrarsi la benevolenza del pubblico, ma molto anche alla melodia ampia della vecchia Opera Verdiana.

Io non dubito che negli anni avvenire le cose procederanno meglio ancora, se si potrà arrivare ad allargare il palcoscenico attualmente deficiente e se si troverà modo di fare un loggione del quale il teatro è privo.

Si parla di un progetto per l'anno venturo, si fanno i nomi della *Tosca*, della *Manon* di Massenet, della *Carmen*, della *Cavalleria* e dei *Pagliacci*; insomma si vuole uno spettacolo di massima attualità. E noi che siamo rimasti soddisfatti del vecchio ci proponiamo di applaudire anche il nuovo, qualora buono e dato con decoro e proprietà.

Ma ai solerti Luccarini, Foligno e Del Negro, commissione attenta, vigilante, provvida e tenace, raccomandiamo di cominciare presto le sottoscrizioni pubbliche, fare cioè quelle che venne giudiziosamente fatto altra volta: far pagare quote mensili per non stare a spremere gli azionisti tutto in una volta.

E termino per quest'anno sul teatro, non senza rinnovare un elogio alla Commissione suddetta, ai cori del tutto paesani, in special modo al Maestro Luccarini anima direttiva dello spettacolo.

Esattoria Comunale. — Ieri 10 corr. andò nuovamente deserta l'asta indetta per il collocamento dell'Esattoria.

Il Consiglio dei Sindaci riunito alzò il tasso dell'aggio portandolo ad 1 40 0,0. Speriamo che la sete di guadagno degli intenzionati ad optare a tal servizio, abbia limite e che la loro tasca non sia come la belva Dantesca, «che dopo il pasto ha più fame di prima».

Distilleria. — Col giorno 20 ottobre comincierà a funzionare nei locali dell'Unione Agraria e a merito di quel Consiglio Amministrativo, la distilleria per la lavorazione delle vinacce. Gli apparecchi vennero appositamente costruiti dalla Ditta Da Ponte di Conegliano e ci dicono che sieno perfettissimi e di ultimo modello. Pare che oltre la distilleria, si aggiungeranno in breve gli apparecchi per l'estrazione del cremore di tartaro e che i residui potranno essere adibiti ad uso di concime ed anche come mezzo sussidiario per alimentazione agli animali.

Plaudendo a questa iniziativa vantaggiosa per tutti gli agricoltori, facciamo voti di buona fortuna e ci auguriamo che i fatti pratici corrispondano alle rosee previsioni!

DA GORIZIA.

12 ottobre.

Pane uso Udine. — Certi Girardussi e Collavini, fornai, confezionarono qui il pane uso Udine, molto gradito ai *panivori*, visto che qui di pane comune si sta molto male.

Corsi di perfezionamento. — Come pei calzolai, così ora pei falegnami questa Camera di commercio fa tenere, da pratici maestri del mestiere, alcuni corsi di perfezionamento, cui prendono parte vari artieri della città. Si insegna loro praticamente presentando modelli e disegni. Finito il corso qui tenuto dal maestro Damel, se ne aprirà uno a Salcano, ove sono moltissimi falegnami che lavorano in mobili, spediti poi in Oriente.

La "perfosfati" di Portogruaro e le fabbriche riunite.

(POLEMICA).

(Continuazione; vedi numeri 240, 241, 243)

Evidentemente tutti i clamori, che quella povera circolare ha suscitato, una più esatta cognizione ed una più calma ponderazione della verità delle cose, avrebbero di sana pianta risparmiati!

Lealtà vuole però si dichiari che a quei clamori la Fabbrica di Portogruaro, in allora almeno, si tenne estranea. Essa infatti scriveva il 3 Marzo 1902 al Presidente della nuova Società:

«Confermandole quanto le abbiamo «scritto con nostra 27 u. s. ed a «schiarimento di quanto in essa con«tenuto, ci permettiamo di osservare «che non trattasi effettivamente di «chiedere da parte nostra un aumento «di produzione.

«La nostra Fabbrica, in corso di co«struzione ha assunto statutariamente «l'impegno di provvedere ai propri «soci una determinata quantità di «merce; e se abbiamo ritardato a com«pletare la guarnizione della seconda «serie delle camere di piombo non fu «che per questione di tempo.

«Però transigere su questo punto «fondamentale che distruggerebbe le «basi sulle quali siamo sorti, non ci «sembra possibile. Se anche non po«tranno accoglierci in Società, speriamo «troveranno modo di stabilire un mo«dus vivendi per il quale siano salvi «i reciprochi interessi».

Ed il 7 Marzo così rispondeva alle osservazioni della Società:

«Non dubitiamo che considerate le «nostre condizioni speciali, codesta on. «Presidenza vorrà venire incontro al «nostro vivo desiderio di far parte della «nuova Società.

«Non si tratta infatti nel caso nostro «di aumento di produzione, ma di di«minuizione in confronto alle previ«sioni del nostro Statuto.

«La nostra Fabbrica, come abbiamo «già accennato, è costruita per una po«tenzialità di 220000 quintali, ma pur «di entrare a far parte di codesta So«cietà siamo disposti a diminuire la «nostra potenzialità a circa 150000 «quintali, che sono appena sufficienti «per soddisfare i nostri impegni sta«tutari, e noi crediamo che trattan«dosi di ottenere il predetto scopo, po«tremo persuadere l'assemblea di pri«varsi del diritto di vendere anche a «non soci. Noi crediamo che viste le «nostre buone disposizioni ed il nostro «spirito conciliativo, non sarà difficile «intenderci».

Queste lettere sono la prova migliore non solo che la surriportata circolare 1 Marzo 1902 in nessun modo aveva offeso o tentato di pregiudicare la Fabbrica di Portogruaro; ma altresì che unica divergenza fra questa e la nuova Società, per cui credeva di non doversi senz'altro aderire, era sempre ed esclusivamente la quantità di produzione che ad essa Fabbrica sarebbe stata assegnata. Questa divergenza per quanto sostanziale non era però ritenuta tale da non poter essere composta coll'assecondamento del *vivo desiderio di far parte della nuova Società* o quanto meno collo *stabilire un modus vivendi, per il quale siano salvi i reciproci interessi.*

Ed infatti le trattative continuarono, e non mutarono i sentimenti, cosicchè l'Assemblea generale degli azionisti della Fabbrica di Portogruaro, in una adunanza del 3 aprile 1902 dava contemporaneamente mandato di fiducia al proprio Consiglio tanto per ultimare le opere necessarie pel completamento del secondo apparecchio di produzione dell'acido solforico, quanto per aderire o meno alla Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici senza prefissare condizione alcuna; e nel giorno immediatamente successivo, il 4 aprile 1902, il Presidente e il Direttore della Fabbrica di Portogruaro scrivevano al cav. Magni Vice Presidente della nuova Società la seguente lettera:

«La ringraziamo sentitamente delle «cortesi comunicazioni favoriteci. Noi «abbiamo ferma fiducia che la nostra «Fabbrica in un prossimo avvenire possa «essa pure aderire a codesta Società «commerciale; ciò che è stato sempre «vivo desiderio nostro e di tutto il Con«siglio».

Senonchè alle parole non si accordano i fatti. Il Consiglio anzichè valersi del mandato di fiducia avuto dai propri azionisti per aderire alla nuova Società si mise invece all'opera per accrescere la produttività del proprio stabilimento.

Era questa una vera e propria dichiarazione di guerra, giacchè si veniva a mostrare coi fatti la determinata volontà di aumentare la produzione già eccessiva del persfofato e di sottrarre alle fabbriche esistenti un non indifferente consumo

Era naturale che di fronte all'attacco, la Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici avvisasse alla difesa: troppo vitale questione è per essa che non si tollerino fatti che portebbero a perpetuare quella crisi dell'industria, a vincer la quale essa Società si è costituta. Ma non volendo acuire il dissidio, e sempre nel sincero desiderio che la Fabbrica di Portogruaro avvisasse ai mali passi ed a tempo se ne ritraesse, la nuova Società prendendo occasione che si apriva la campagna autunnale, limitò la sua difesa a fare nella sfera d'azione di detta Fabbrica qualche offerta di perfosfato a condizioni tali, che mettessero in guardia i consumatori dal porger troppo facile orecchio agli inviti di così strana cooperazione, ed al tempo stesso mettessero in guardia anche la Fabbrica dissidente sulle conseguenze che il continuar del dissidio avrebbe portate.

Ma il memento lanciato dalla Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici non fu voluto intendere, anzi venne subito artificiosamente travisato ad arma di lotta. La Fabbrica di Portogruaro completamente dimentica delle precedenti sue dichiarazioni e dei ripetuti riconoscimenti della bontà intrinseca e dell'assolute equità degli intenti della nuova Società; completamente dimentica del vivissimo suo desiderio tante volte espresso di entrar socia di essa; soprattutto completamente dimentica che ben meschina arma di lotta è l'alterare la verità, diramava il 26 maggio 1902 la circolare, che qui testualmente riportiamo:

Udine, 26-5 1902.

Onorevole Signore,

La nostra Fabbrica cooperativa di produzione e consumo di Perfosfati alla cui origine porse occasione e motivo, or sono due anni appena, l'artificiale rincaro dei prezzi determinato da un Consorzio di fabbricanti allora formatosi, non ha potuto aderire al nuovo Consorzio o, com'esso s'intitola, alla *Società A. G. I. pel commercio dei concimi chimici*, di recente costituitasi a Milano, alla quale partecipano quasi tutti i fabbricanti di concimi chimici in Italia. Ciò è avvenuto perchè le condizioni, che per l'eventuale adesione si esigevano da noi, erano tali che ci avrebbero reso non solo impossibile il mantenimento degli impegni assunti con lo Statuto verso i soci, ma compromessi quegli intenti di cooperazione dai quali i promotori della nostra Fabbrica attinsero ispirazioni e nei quali riposero e ripongono la più fondata fiducia di successo.

Il nostro atteggiamento si presenta giusto, coerente, equo, e ci pareva non dovesse dare appiglio nè a lagni nè a rappresaglie.

Tale però non parve alla neo-costituita Società, che con la Circolare 1-3-902 ci offende e ci minaccia. Fieri di essere convinti cooperatori, sdegnamo raccogliere le insulse e gratuite insinuazioni.

Raccogliamo invece le minaccie, non già per ritorcerle, ma perchè servano a noi ed ai nostri amici affine di conoscere quali siano i nostri avversari, quali i mezzi e le armi che useranno nella lotta; perchè c'insegnino a stringere sempre più unite le vive forze della cooperazione. Il partito preso da coloro che si propongono di combatterci, potrà essere discutibile in linea commerciale, ma riesce certamente antipatico e censurabile dal lato morale come quello che, abusando della potenza del capitale, tende ad osteggiare e comprimere il principio della cooperazione, unica e sola difesa dei minacciati interessi degli agricoltori, con lo scopo di poter, in un prossimo avvenire, rendersi padroni del mercato e imporre le condizioni meglio desiderare.

Non ci dissimuliamo le difficoltà nè lievi, nè poche che dovremo affrontare, ma impavidi e sereni andiamo incontro al cimento, sicuri che, anche da questa prova il principio della cooperazione riuscirà vincitore e darà così novella prova dimostrazione della sua efficacia e del suo alto valore.

E questa efficacia e questo valore indubbiamente appariranno e vinceranno se, quanti la cooperazione annovera sinceri fautori, scienti della imminente minaccia, accorreranno solleciti e volonterosi dove è più sentito ed urgente il bisogno di ajuto.

Ed è su questo aiuto morale che noi contiamo con piena sicurezza, ed anzichè insistere in un appello che ci sembra superfluo, preferiamo indicare alcuni fra i mezzi e i modi, che, a nostro avviso, potrebbero essere praticamente attuati contro le minaccie della Società pel commercio dei concimi chimici:

1. Intensificare la propaganda a favore della cooperazione mediante conferenze, pubblicazioni ecc.

2. Sorvegliare e controllare in ogni minuto particolare l'azione pratica dei fabbricanti consorziati.

3. Promuovere rapporti di stretta solidarietà fra le istituzioni cooperative aventi scopi eguali od affini.

4.o Inculcare l'obbligo alla Società cooperative di non acquistare merce dalla Società pel commercio dei concimi chimici, se non in caso di riconosciuto e notevole vantaggio.

La preghiamo perciò di tenerci dettagliatamente informati di quanto Ella e la istituzione da Lei presieduta, sarà per fare in ordine ai quattro punti sopra indicati.

Sicuro dell'appoggio di tutte le istituzioni agrarie, cooperative o no, pel vantaggio delle quali ingaggiamo la lotta, stiamo attendendo le notizie ch'Ella vorrà cortesemente fornirci.

Con tutta stima

firmato Il Presidente
D. PECILE.

Chiunque abbia seguito con appena sufficiente attenzione lo svolgersi genuino dei fatti, quale fu fin qui da noi fedelmente esposto, non può non meravigliarsi come si sia con tanta leggerezza ardito di alterare la documentata realtà degli intercorsi rapporti e di ingannare la pubblica buona fede con asserzioni così contrarie a verità.

Una prima ben farisaica affermazione proclamava quella circolare, lorchè sosteneva che la Fabbrica di Portogruaro non aveva potuto aderire alla Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici, perchè questa imponeva condizioni tali «che avrebbero reso non solo impossi«bile il mantenimento degli impegni «assunti con lo Statuto verso i soci, «ma compromessi quegli intenti di «cooperazione, dai quali i promotori «della Fabbrica attinsero ispirazione e «nei quali riposero e ripongono la più «fondata fiducia di successo.» Noi abbiamo visto infatti come una sola fosse la condizione imposta: il mantenimento dello statu quo: il divieto di aumentare comechessia una produzione la quale già superava del doppio il consumo.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Stagione bisbetica. — 12, *ottobre* — *(A. F.)* Un fortissimo temporale si scatenò jeri sera sopra questa nostra città, circa le 21 e più, regalandoci prima un acquazzone tanto abbondante d'allagare in molti punti la città e specialmente il borgo Aquileja, per poi tra fulmini e saette darci altro regalo di, poca si, ma forte e grossa tempesta che a quella uva che si trovava nei campi, certo non arrecò avvantaggio. Di quei fulmini poi, uno si scatenò sui fili della luce elettrica in borgo Udine, che lasciò, per alcuni minuti, nella completa oscurità compresi i negozi che ancor si trovavano aperti.

La compagnia operette C. Matucci, che, abbenchè cerchi in ogni modo d'accontentare il pubblico, non ha la sorte di veder compensati i suoi sforzi, perchè il maltempo impedisce quasi ogni sera di frequentare il Teatro; e soffre moltissimo dalla stagione inclemente: si che la Compagnia pensa cercar altrove meno nimica fortuna.

S. Giorgio della Richinv.

Esposizione di animali bovini. — La seconda esposizione di animali bovini di razza nostrana migliorata col Simmenthal e puro Simmenthal, promossa dalla nostra Cassa Rurale, avrà luogo domenica 19 ottobre.

Gli animali da presentarsi saranno ripartiti nelle seguenti categorie:

Categoria I.a *Tori:* (Oltre le bandiere e le medaglie, sono assegnati premi in denaro per L. 200).

a) da anni uno a uno e mezzo.

b) Da anni uno e mezzo a due e mezzo (due denti):

c) Da anni due e mezzo e più (quattro a otto denti).

Categoria II.a *Vitelle, giovenche e vacche*: (Oltre le bandiere e le medaglie sono assegnati premi in denaro per L. 200).

d) Vitelle da uno a due anni (giudizio senza misurazione).

e) Giovenche da anni due a tre, evidentemente pregne.

f) Vacche da anni tre a quattro (quattro a sei denti).

g) Vacche da anni quattro a sei, con o senza vitelli.

Categoria III.a *Gruppi di animali riproduttori*, comprendenti almeno quattro capi di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento della razza nostrana, incrociata col Simmenthal.

Categoria IV.a (Fuori concorso) *animali bovini di altre razze.*

Contribuiscono con premi in denaro: il Ministero, la Provincia, l'associazione Agraria Friulana, i Comuni di S. Giorgio e S. Martino, e la Cassa Rurale; con medaglie: l'Associazione Agraria Friulana con bandiere: la Cassa Rurale.

Gli animali dovranno essere presentati sulla piazza nostra non più tardi delle ore 7 1/2 del giorno stabilito. — La mostra avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi la commissione di provvedere al riparo degli animali.

Speciale Commissione si recherà nelle stalle degli allevatori dei due comuni, per scegliere gli animali proposti dagli allevatori stessi, assegnandoli alle apposite categorie.

Il giudizio sul merito degli animali verrà dato da apposita Giuria, nominate dalla Rappresentanza della Cassa, e sarà inappellabile. Saranno applicate le misurazioni e il giudizio con punti.

Il Comitato ordinatore, sentita la giuria, potrà modificare la designazione dei premi nelle varie categorie, assegnandone un maggior numero a favore delle categorie meglio rappresentate.

Spilimbergo.

Parto trigemino. — 12, *ottobre.* — *(Ezio)* — Questa mane la moglie di Basso Francesco, a nome Felicita, fece una... bella sorpresa al marito, col regalargli tre bei maschietti!... Tanto la puerpera che i piccini stanno bene.

Piene. — Causa le incessanti pioggie di questi giorni, il Tagliamento è molto grosso.

Cividale.

Per l'esatta verità. — 12 *ottobre.* — Ier l'altro, nel riferirvi sulla importante operazione chirurgica eseguita nel nostro ospitale, dal dott. Rieppi di Udine, involontariamente, incorsi in due ommissioni, alle quali credo mio dovere di supplire oggi, quantunque in ritardo, con queste righe supplementari.

All'atto operativo del dott. Rieppi, oltre ai medici nominati nell'ultimo numero del giornale, assistevano, il dott. Franz di Corno di Rosazzo, che ebbe una parte importante nell'assistenza ed il nostro dott. G. Dorigo. Tanto per l'esatta verità.

Montereale Cellina.

(Mirto). 11 ottobre. —**Come avvenne lo sciopero.** — In risposta all'articolo comparso jeri, sul vostro giornale e riguardante lo sciopero di alcuni operai addetti a questi lavori, mi fo premura avvertirvi, essere inesatto quanto vi e stato riferito. Si trattava invece di una proposta di contratto fatto dall'Ing. Zennari, la quale non venne accettata. Riuniti di nuovo gli assuntori, i quali devono por fine allo scavo della galleria grande, si addivenne ad altre condizioni che furono tosto accettate. Ora gli operai lavorano e tutto pregredisce come sempre, con il massimo ordine.

Lusevera.

Per l'istruzione agraria — Anche il nostro comune, (il quale conta 2645 abitanti) ha votato il contributo di L. 60 annue per la riorganizzazione della cattedra ambulante di agricoltura: e cioè, quel tenue contributo che l'Associazione agraria domandava, nella misura di lire 20 per ogni 1000 abitanti.

Cordenons.

L'impressione che hanno fatto i tori. — Sono arrivati fra noi i tre tori acquistati dal Circolo degli Agricoltori, e destano l'ammirazione di tutto il paese. Specialmente ammirato il maggiore di 18 mesi, che costa 1310 lire e che è il maggiore fra i venti importati dalla Svizzera. Ma degli intelligenti è assai lodato anche quello di 16 mesi, che costò 855 lire, e del quale una commissione dell'Alsazia, appena comperato, offriva il doppio di quello che costava. Il terzo, di mesi 11, che costa 530 lire, di belle forme, raggiungerà certamente uno splendido sviluppo ed è degno di stare al confronto cogli altri due.

S. Daniele.

Una bambina avvelenata.

12 *ottobre.* — Nella borgata di Villussa, in comune di Ragogna, avvenne, il giorno 11 corr. un brutto fatto.

Verso le 16, la moglie del fabbro Casanova Antonio, oriundo da S. Daniele, stava intenta al lavoro, tenendosi appresso la sua figlioletta Maria, bambina di 4 anni, nella cucina, quando entrò certa Buttazzoni Elda, ch'era stata a comperare a S. Daniele dell'acido solforico per lucidare il rame. Questa depose la bottiglia contenente il pericoloso liquido su un tavolo, ch'era in mezzo alla stanza, e s'appressò alla moglie del Casanova Di Giacinto Rachele, per osservare un abito che essa stava cucendo.

Tanto la D. Giacinto che la Buttazzoni, volgevano così le spalle al tavolo su cui si trovava il liquido venefico.

La bambina Maria domandò alla madre di uscire per un bisogno, e, credendo che nella bottiglia anzidetta ci fosse vino o liquori, la portò con sè nel cortile e ne bevve.

Un urlo straziante, e le grida della bambina richiamarono l'attenzione della madre e della Buttazzoni, le quali prontamente accorse, trovarono la piccola Maria in preda a convulsioni, a contorcimenti spasmodici, colla fatale bottiglia ancor stretta nella mano.

La Buttazzoni esterrefatta esclamò: La frute è ha bevud el ueli fumant!

Chiamato d'urgenza l'egregio Dott. De Monte, furono all'infelice prodigate le cure necessarie, ma il suo stato è gravissimo, e si teme abbia a soccombere.

Una casa crollata.

Vidoni Fedele venne, nel novembre 1901, a stabilirsi a S. Daniele, acquistando, da certo Moroso Giuseppe fu Antonio di qui, una casa, nel sobborgo Chiamaris, a circa tre chilometri dal centro del paese.

Venti giorni fa, egli fece incominciare il lavoro pel riatto ed innalzamento di una stalla e fienile, che ieri era quasi compiuto, mancandovi solo, il collocamento di una cinquantina di tegole.

Stavano lavorando i muratori De Monte Matteo di qui, Zanutta Antonio di S. Giacomo, Taboga Valentino di S. Tomaso e Blasutta Luigi pure di S. Daniele.

La moglie del Vidoni, un figlio ed una figlia di questi stavano a guardare il lavoro prossimissimo al compimento, quando, ad un tratto, verso le 14, l'edificio crollò di botto, travolgendo sotto i muratori, la moglie ed i figli del Vidoni.

Per fortuna, tutti poterono uscire di sotto della rovina della fabbrica, più, o meno feriti; solo per liberare uno operaio si dovette dagl'accorsi tagliare una scala.

Prontamente chiamato il bravo Dott. Sachs, i feriti furono visitati e curati.

Non si hanno a lamentare ferite gravi se si eccettui la moglie del Vidoni, Celeste, che riportò forti ammacature all'omero destro ed una ferita, lacero-contusa, presso all'orecchio destro.

Il crollo si deve all'inclemenza del tempo, che mantenne l'umidità delle calci, per cui i muri di sostegno si spostarono, determinando il crollo della fabbrica.

Al proprietario Vidoni, persona onesta e benevisa, auguro la pronta guarigione de' suoi cari ed il coraggio necessario in questa circostanza dolorosa.

—

Per le constatazioni di legge, furono sopraluogo il sig. Pretore, col Cancelliere ed il Comandante la stazione dei Carabinieri.

Codroipo.

Morte improvvisa.

12, ottobre. — *(B.)* Questa mattina, alle ore 10, Domenico Greatti d'anni 68, pensionato ferroviario, mentre stava preparando il frugale pranzo, veniva colpito da congestione cerebrale e poche ore dopo cessava di vivere.

Era socio della Società Operaia di M. S. fino dall'epoca della sua fondazione, fu esemplare nel prender parte a tutte le Assemblee, e dimostrò sempre di aver a cuore il benefico sodalizio. Recentemente, l'assemblea deliberava di esonerare dal pagamento della quota quindicinale tutti coloro che sono soci da 20 anni ed hanno superato il 65.mo anno di età. Il Greatti era entrato in questo diritto; senonchè, la morte lo colpe prima che egli potesse godere del tenue beneficio. I soci dell'operaia, dolenti dell'improvvisa dipartita del loro compagno, non mancheranno domani di accompagnarlo, con il vessillo sociale, all'estrema dimora.

Ancora del caso di tetano. — Il colpito dal tetano a Bertiolo è certo Luigi Grossutti d'anni 68.

Le condizioni dell'ammalato sono gravi.

Si attende da Milano il siero antitetanico; ma si teme arriverà troppo tardi, perchè le iniezioni potessero riescire efficaci.

Tagliamento in piena. — In seguito alle forti, insistenti pioggie cadute in questi giorni, le acque del Tagliamento misuravano questa mattina metri 2 40 di altezza.

Avanti sera, però, dopo una discreta giornata, l'acqua è in decrescenza — Domina ancora lo scirocco e la pioggia potrebbe ripetersi.

Buia.

Due mancati omicidi!

Quattro revoltellate contro un debitore.

Il muratore Dionisio Madussi d'anni 26 da Artegna e Giacomo Molaro d'anni 27, fornaciaio di Buia, si erano trovati venerdì ad Artegna assieme ad Antonio Commoretti d'anni 46 e Luigi Conchini d'anni 31 fornaciai di Buia.

I quattro si erano recati assieme in varie osterie a bere ed a giuocare alle carte, lasciandosi poi sull'imbrunire.

Bisogna notare che il Madussi era creditore di lire 18 verso il Commoretti e di lire 90 verso il Conchini; e non potendo mai riscuoterle, era molto inasprito contro essi.

Il Commoretti ed il Conchini, verso le otto presero la via di Buia, e quando furono sul ponte del torrente Bosso in prossimità di due alti pioppi, due colpi d'arma da fuoco partirono, senza colpirlo, in direzione del Commoretti, che spaventato, si diede alla fuga prendendo la via di casa.

Il Conchini si fermò invece, per constatare donde venissero i colpi: quand'ecco altri due rintronare nella sua direzione, anche questi andati a vuoto.

All'improvviso chiarore, il Conchini riconobbe il Molaro, fuggente pei campi. Allora, inseguendo l'altro aggressore, riconobbe in lui il Madussi.

Durante la fuga, il Conchini smarrì la giacca, il cappello ed alcune cipolle che aveva in mano. Entrambi gli aggrediti si recarono a Buia, a denunciare il fatto.

Il brigadiere Cogo, assieme a tre militi, accompagnati dai due denuncianti, si recò sul luogo dell'aggressione e nella località designata trovò gli oggetti smarriti dal Conchini.

La mattina dopo, il brigadiere, non avendo sufficienti elementi di prova, non procedette all'arresto dei due, ma attivò tosto un accurato servizio di indagini.

In base a queste, venne a sapere che il Madussi aveva a parecchi manifestato propositi di vendetta all'indirizzo dei suoi debitori.

Tanto il Madussi che il Molaro, furono arrestati e praticate nelle loro abitazioni opportune perquisizioni, in esito alle quali rinvenne, tanto presso l'uno come presso l'altro, una rivoltella a sei colpi.

Fu constatato che una era stata recentemente scaricata da quattro colpi. Fu sequestrato anche un pugnale.

Uno degli arrestati, condotto a Udine.

Ieri sera, col treno delle 5, è giunto da Artegna, tradotto dai carabinieri, e passato alle carceri giudiziarie, il Dionisio Madussi, uno degli arrestati giungerà oggi.

Voleva uccidere il proprio padrone!

(Nostro telegramma).

Ore 8.20. Questa notte, alle ore 22, fu arrestato certo Francesco Di Miss, il quale, armato di rivoltella carica, tentava uccidere il proprio padrone, Antonio Cozzutti Dernart.

Seguono particolari.

S. Pietro al Natisone.

La nuova amministrazione. — 12 *ottobre.* — Il Consiglio Comunale, oggi radunatosi, ha eletto il dott. Dante Vogrig a Sindaco. Poi, con la prima votazione, ad assessori effettivi i signori Blasutigh Giovanni, Jussigh Giuseppe e Podrecca Giuseppe; con bal lottaggio, il signor Domenis Giuseppe. Ad assessori supplenti, i signori Urli Luigi e Strazzolini Giovanni.

Un «Rinvio». — La festa che doveva aver luogo nell'Albergo Belvedere, già annunziata, è stata rimandata causa il tempaccio.

Tarcento.

Consiglio Comunale — Nomina del Sindaco e della Giunta. Grande battaglia. — 12, *ottobre.* — Oggi alle ore 4 pom. si riunì questo Consiglio Comunale in prima seduta ordinaria autunnale per procedere alla nomina della Giunta e del Sindaco. Vi fu grande lotta e per entrambe le nomine si dovette ricorrere alla terza votazione, di ballottaggio.

Sindaco riuscì il signor. Armellini Vincenzo con voti 10 contro 8 dati al signor Angeli Gio.Batta. Assessori effettivi: Vanello Antonio, Luigi Pontelli, Giovanni Lop, Giuseppe Boldi: supplenti Troiano Luigi, Rovere Gio.Batta.

Conferenza agraria. — Come avete annunciato oggi nel locale di queste Scuole Comun. il Prof. Viglietto della vostra città tenne una Conferenza sulla vinificazione.

Parlò inoltre per la istituzione di un Circolo agricolo per questo Mandamento. Sull'istante si raccolsero buon numero di adesioni.

Ritornerà domenica prossima per il medesimo oggetto. A domani maggiori particolari.

Sacile

La gravissima disgrazia di uno studente.

13 ottobre. — Stamane, giunse un drappello di allievi del collegio militarizzato Aristide Gabelli, venuti appositamente per partecipare ai funebri del loro diciassettenne compagno Giovanni Balliana di Antonio e della fu signora Cecilia Marin — nipote del nostro ex sindaco cav. Domenico Balliana.

Il disgraziatissimo giovane si trovava a cacciare in un suo podere, nelle pertinenze di S. Odorico. Nello scavalcare una siepe, si valse del fucile (carico) per rimuovere alcuni sterpi. Le canne erano volte contro il di lui petto. Il cane, urtato scattò, il colpo partì, e il povero Aristide fu colpito in pieno petto. I pallini gli erano penetrati in cavità, nel costato destro.

I medici accorsi al momento, signori Pancotto e Castellano, riscontrata la gravità della ferita, consigliarono l'immediato trasporto al civico Ospitale. E alle otto dello stesso giorno, venerdì, l'infelice spirava circondato dalle amorose cure della famiglia e dei medici.

Il padre, che trovavasi in viaggio, venne informato della disgrazia da un messo apposito, mandato a rincorrerlo in bicicletta.

Stamane, alle dieci seguirono i funerali.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche:

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.4	746.6	751.8	758.2
Umido relativo . .	95	87	93	—
Stato del cielo . .	piov.	coper.	misto	sereno
Acqua cadute mm.	15.2	4.7	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-N.
Term. centig. . . .	15.5	17.5	15.5	16.7

Temperatura

Giorno 12	massima	18.0
	minima	14 8
	minima all'aperto	14.0
Giorno 13	minima	14.1
	minima all'aperto	13.0

Venti forti meridionali al Sud, settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; qualche pioggia sull'alta Italia. Mare agitato o molto agitato.

Al nostro ottimo Direttore per le sue nozze d'argento.

Un lieto evento di famiglia celebra oggi il signor Domenico Del Bianco, compiendosi il 25.o anniversario del suo matrimonio.

Per queste nozze d'argento vanno a lui spontanei e sinceri gli augurii nostri più fervidi, che la fortuna gli conceda di festeggiare pur quelle d'oro.

Domenico Del Bianco appartiene a quella rara schiera d'uomini che debbono tutto a sè medesimi: alla pronta intelligenza accoppiata a non men forte volere.

Con queste doti singolari, egli si è conquistato una posizione sociale degna di lui, perchè veramente meritata.

La cara festa di oggi è adunque anche un po' nostra, suoi compagni di lavoro, e con tutto il cuore vi partecipiamo.

Il personale di redazione e d'amministrazione.

—

Gli operai tipografi si associano pur essi esultanti alla festa, esprimendo in questo giorno il vivo affetto che li lega al caro ed amato loro principale.

Nuptialia.

Sabato hanno stretto i nodi nuziali la gentile signorina Bianca Pugatti e il signor Gaspare Nadigh di Udine. Alla coppia avventurata facciamo le nostre felicitazioni.

Per l'occasione l'egregio prof. Misgostovich pubblicò con affettuoso preambolo alcuni *Fiori evangelici* da un libro inedito di Nicolò Tommaseo, cosa pertanto di attualità.

In onore degli sposi fu pubblicata pure con cenni illustrativi di Olinto Marinelli una curiosa carta geografica del Friuli del 1562.

—

A S. Giorgio di Nogaro si giurarono fede di sposi la signorina Luigia Ietri ed il signor Domenico Dalla Bianca, direttore didattico.

Societá Dante Alighieri.

Sono stati iscritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese il Comune di Caneva di Sacile, la signora Teresa Antonini-Angeli, i signori Michele Perissini sindaco di Udine, avv. Carlo Lupieri, Giuseppe Seitz fu G. B., Angelo Mongiat di Spilimbergo, avv. Angelo Vittorio Gelatti residente a Genova, e fra i soci straordinari Ilario Bocchi, Giacomo Concina, Marco e Pietro Marin, dott. Dalmo Tonizzo, tutti di Spilimbergo, cav. Antonio Belgrado di Sequals e Mattia d'Andrea di Medun.

Uno studente, lasciando il Liceo, ha offerto una lira; un altro studente, promosso al IV corso della sezione fisico-matematica, ha pure versato una lira alla *Dante Alighieri.*

Festa della religione e dell'arte.

Ieri, un mare di popolo si recò nel paesello di S. Marco, per assistere alla solenne inaugurazione di quel gioiello artistico ch'è la nuova Chiesa di S. Marco — vero monumento dove si ammira quanto gli artisti viventi del Friuli sappiano ideare e possano compiere, ogniqualvolta trovino mecenati veramente degni di tal nome.

— Vait a viodi il paradis! — dicevano i contadini, che ritornavano dal paesello, oggi mercè l'arte famoso. — Vait a viodi il paradis!... — E in questa sintetica frase, è tutto espresso il giudizio che ogni visitatore si forma, entrando in quella chiesa.

Alle funzioni di ieri, fu — dalla Scuola di S. Cecilia di Udine e dal quintetto d'archi udinese, sotto la direzione del maestro sacerdote Bonaventura Zanutto, — eseguita la messa del Rheinberger con il *Gloria* e il *Sanctus* del Tomadini e l'*Ave Maria* ed un intermezzo del maestro signor Vittorio Franz; alla sera, musica del Tomadini del Condotti e del Franz. Una esecuzione ottima, di ottima musica sacra.

Delle festività, riparleremo — oggi mancandoci lo spazio.

Il maltempo.

Fu perfido, il tempo da sabato a jermattina. Diluvi di pioggia, che portarono tutti i nostri fiumi alla piena: il Tagliamento raggiunse i m. 1.95, a Venzone a m. 2.40 al ponte di Casarsa.

Anche il Cosa ed il Natisone ed i confluenti del Tagliamento in Carnia sono in piena.

I vicini torrenti Cormore Torre ingrossarono pure fortemente, ma non vi sono notizie di malanni.

Notizie di temporali ne abbiamo, oltrechè da Palmanova, da Cividale, da S. Giorgio, da Latisana, da Portogruaro, ma nessun malanno segnalabile.

Oggi, sereno: ma si dubita... provvisorio.

Camera di Commercio.

Scuola media di studi applicati al commercio in Roma. — Il 17 novembre si aprirà in Roma questa Scuola, istituita con decreto reale del 22 maggio scorso dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Gli interessati potranno chiedere informazioni alla Camera di commercio, e ai direttori del R. Istituto tecnico, delle R. Scuole tecniche e del R. Ginnasio in Udine.

Assegni e borse di pratica commerciale all'estero. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha aperto un concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e Bordeaux e a tre borse di pratica commerciale sulle piazze di Canton, Tokaran e su una piazza delle Colonie inglesi dell'Africa meridionale. Possono aspirarvi i licenziati da una Scuola superiore di commercio. Le norme sono ostensibili nell'Ufficio della Camera di commercio.

L'elogio di una esimia poetessa per il libro di un maestro friulano

Come abbiamo a suo tempo annunciato, l'egregio maestro Resignoli di Maniago, pubblicò tempo fa un libro di testo per le scuole, dal titolo « Per la Vita » che ottenne un lusinghiero quanto meritato successo.

Ora su quel libro ci è grato riferire un giudizio ben autorevole, quello della esimia poetessa Ada Negri, competentissima in materia, poichè fu pure essa pubblica insegnante. — Così ella dunque scrive al Resignoli:

Egregio signore. — La ringrazio sentitamente del suo bel libro — *Per la Vita* — assai ben fatto, dilettevole ed utile al tempo stesso. E' ben difficile trovare la nota giusta quando si scrive pei bambini, e Lei lo ha saputa toccare.

Bravo di cuore.

Cappelli, Cappelli e Cappelli.

Ieri sera il pubblico s'affollava ammirato dinanzi alle vetrine del grande emporio cappelli e calzature del signor Carlo Mocenigo in Mercatovecchio.

Il nostro intraprendente negoziante aveva organizzata una delle solite splendide e variatissime esposizioni gran parte del suo assortimento di cappelli, berretti e calzature, per uomini, donne, giovani e bambini.

Fra tutti gli articoli spiccavano i Cappelli marca Sassolino, e dei quali il Mocenigo è unico depositario per la città e provincia.

Questa marca, tanto per la qualità, l'ottima confezionatura del feltro e per variati modelli, è arrivata si può dire a tal punto di perfezione da gareggiare con le primarie marche nazionali ed estere.

L'intraprendenza del signor Carlo Mocenigo merita di essere incoraggiata, ed il pubblico, trovando anche il suo tornaconto non potrà far a meno di accorrere a fornirsi in quell'emporio di cappelli e calzature incoraggiandone il proprietario e continuare fedele al suo armai proverbiale motto:

Sempre avanti Mocenigo!

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.80	Germania	122.70
Romania	98,50	Napoleoni	20,01
Ster inglesi.	25,05		

Per gli emigranti Friulani che vogliono recarsi nel Transvaal.

Il R. Console d'Italia a Pretoria comunica che pervengono a questo Consolato numerose domande di Italiani, specialmente della provincia di Udine, i quali chiedono di recarsi o di ritornare al Transvaal nella speranza di potervi trovar lavoro. Numerose sono pure le domande di tal genere che pervengono al Commissariato dell'emigrazione.

Ripetiamo a questo proposito che le condizioni attuali del Sud Africa *sono assolutamente sfavorevoli* ad un qualsiasi movimento immigratorio: vi è stata bensì abolita la legge marziale, ma sono tutt'ora indispensabili i permessi per entrare nel Natal nel Transvaal e nell'Orange. Tali permessi vengono rilasciati dal Console inglese del porto d'imbarco, e da essi deve risultare che l'emigrante possiede almeno cento lire sterline (circa 2500 lire italiane in oro), oppure che è in grado di provvedere al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia. Nè, ottenuto il permesso, si è sicuri di entrare nelle nuove colonie inglesi dell'Africa del Sud; restrizioni severissime sono imposte allo sbarco dei passeggieri, ed il numero delle persone che possono proseguire per l'interno di dette colonie è rigorosamente determinato. Attualmente, non possono entrare nel Transvaal più di *venti* italiani al mese: nè è da ritenere che per ora questo numero venga aumentato.

Rina Cibrario

eletta figliuola del laborioso Piemonte, quantunque da poco tempo fra noi, in tutte le nostre migliori famiglie è conosciuta per il suo bell'ingegno e pellegrina valentia di sarta.

Dessa si perfezionò nella difficile e delicata arte dirigendo importanti lavoratorii in patria ed all'estero.

Le pregevoli qualità della signorina Cibrario ebbero campo di apprezzarle tutti quelli che sabato scorso si fermarono dinanzi ad una delle *bacheche dello Chic Parisien* in Piazza Mercatonuovo ed ove troneggiava un superbo abito in seta bianca e celeste pallido, dalla taglia sicura ed elegante, e tutto cosparso di un lavoro di guarniture e di trapunto, da sembrare, nel suo assieme così accurato, preciso e grazioso, il miracolo delle dita d'una fata, anzichè essere il frutto della intelligente opera della nostra brava e modesta artista.

Ammirato oggi quel sorprendente lavoro, siamo certi che tutte le nostre signore avranno l'intima persuasione che per accontentare i loro gusti raffinati, basterà la signora Rina Cibrario senza ricorrere a rinomati stabilimenti di Milano, di Torino e di Parigi.

Voci di sevizie contro un fanciulletto.

Si dice che fuori porta Aquileia, nella famiglia di un vedovo passato a seconde nozze, un figlio del primo letto sia stato maltrattato al segno che ne rimase pressochè inebetito e coperto di piaghe.

I carabinieri stanno compiendo le ricerche in proposito.

Circolo filarmonico Verdi.

Nella sera di mercoledì 15 corrente i Soci sono invitati ad una serata famigliare straordinaria in cui il rinomato Prof. Bossi Conte Ricciotti si presterà coi suoi nuovissimi esperimenti della moderna prestidigitazione.

Il programma sarà variato ed attraentissimo.

Sappiano che la Direzione sta preparando nella prossima settimana un trattenimento vocale ed istrumentale cui prenderà parte una egregia signora concittadina, distinta cultrice della musica. Ma per ora acqua in bocca!

Teatro Nazionale.

Questa sera, alle ore 8 ultima replica dell'applaudita operetta in 2 atti e 3 quadri *Santarellina*. Prima dell'operetta verrà eseguita la ridicola commediola in un atto *Arlecchino paga debiti alla moda del 1902*. Chiuderà lo spettacolo la pantomina inglese giocata dai meravigliosi fantoci inglesi, intitolata: *La fortuna di Pierrott* divisa in 4 quadri.

— Ieri sera, con la Santarellina, una pienona, addirittura Moltissimi e calorosi gli applausi.

Una ferita d'arma da fuoco.

Ieri alle cinque venne accompagnato all'ospitale civile, Giovanni Toffani, di anni 22, addetto alla ferrovia della Veneta, abitante in via Ronchi n. 61, meccanico, il quale riportò una ferita alla mano sinistra ripulendo una rivoltella.

Il Toffani giunse col treno di Palmanova da S. Maria la Longa, ove il fatto avvenne ed ove ebbe d'urgenza le prime cure.

La Società Anonima dei Tramvai a Cavalli di Udine.

COMUNICA

che dal 1.o ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 13 ottobre a L. 100.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dal 13 all'18 ottobre 1902 è fissato in L. 100.10

È sparito un uomo buono — il tipo ideale della umana bontà:

Virginio Pagura.

Il nome suo lunghi e lunghi anni sarà benedetto; i sopravissuti a lui degli avventurosi che lo conobbero, diranno ai figli il gran cuore che egli ebbe; il tanto bene che prodigò al prossimo aiutando palesi e nascoste miserie, consolando affettuoso acerbi dolori, sopportando sereno i replicati insistenti colpi della infermità che rovinò e distrusse la fibra sua robusta.

Virginio Pagura non potè in giovinezza coltivare la mente con lunghi studi, che in quei tempi le famiglie non esigevano dai loro figli: a dodici anni, era già dietro un banco, garzone di negozio. Ma poi, si educò da sè, molto leggendo e più ancora apprendendo dal convivere sociale. Sopratutto però, nell'animo eccellente e nell'ingegno aperto e vivace trovò quella fonte inesauribile di buone azioni e di utili iniziative, che lo resero degno di generale stima ed affetto che gli meritarono così larga riconoscenza e nel paese natio e in tanta parte della Provincia.

Dal natio paese, fu consigliere comunale ed assessore, per molti anni; fu membro della Commissione mandamentale per gli accertamenti dell'imposta — e in questi uffici pubblici portò sempre una larghezza di vedute che rendevano preziosa la sua collaborazione. A lui, come ad uomo insospettabile, ricorrevano — oltrechè per ottenerne soccorsi materiali e morali — per comporre privati dissidii; e sempre e con tutti, egli diè prove di una equanimità, che rendeva autorevolissima ed ascoltata la sua parola, che di lui facevano un'*autorità* vera, tanto più rispettata ed amata in quanto che non «imposta» da leggi o convenzioni sociali, non imponentesi con l'arroganza dei modi — ch'erano all'opposto schiettamente popolari ed amichevoli.

Militò nelle file dei liberali sempre, dei democratici ultimamente: ma senza l'esclusivismo e la feroce partigianeria che fanno difamare molti dei professantisi liberali e democratici: soltanto amore e rispetto circondano le famiglie dond'egli venne e ch'egli fondò.

Povero amico nostro, così tribolato negli ultimi giorni di sua vita e così immeritatamente tribolato!... Poichè la bontà noi vorremmo vedere sino all'ultimo placida trascorrere questo breve pellegrinaggio sulla terra; ma pur troppo, il desiderio nostro spesso è condannato alla sterilità. A te buono, a te generoso, il nostro cuore serberà culto sacro di memore affetto finchè non discenda anche su esso la gelida mano della morte a farlo tacere per sempre.

La redazione.

Oggi, alle ore cinque, dopo malattia lunga e penosissima, spirava serenamente, nella fede dei padri,

Virginio Pagura

d'anni 54.

La madre, la moglie, i figli, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, con l'animo straziato ne dànno il triste annunzio.

Mortegliano, 12 ottobre 1092.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 (3 pom.)

Morsicato da un cane.

Al nostro Ospedale venne medicato il garzone muratore Emilio Pianta, di anni 14, da Paderno, ch'era stato morsicato da un cane al polpaccio sinistro.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 829

Municipio di Amaro.

A tutto il 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Amaro con lo stipendio annuo di L. 1000 — al netto di R. M. Documenti di legge da spedirsi entro il 31 ottobre stesso.

Amaro, 9 ottobre 1902

ff. Il Sindaco.
Tamburlini Cristoforo.

1219

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso di Concorso.

A tutto 19 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della II.a e III.a Classe Femminile delle Scuole riunite di Terrenzano - Zugliano, con lo stipendio di annue L. 600.

Pozzuolo, 11 ottobre 1902.

Il Sindaco.
Giuseppe Menassi.

LOTTO.

Estrazione del 11 Ottobre

Venezia	28	36	87	19	12
Bari	87	59	88	51	39
Firenze	14	1	62	26	35
Milano	12	75	80	48	37
Napoli	72	29	86	17	76
Palermo	74	27	59	89	31
Roma	64	50	59	84	49
Torino	8	6	77	80	66

Bollettino settim. dal 5 all'11 ottobre

Nati vivi maschi 6 femmine 20
» morti » — » 2
Esposti » 1 » 1

Totale N. 29.

Pubblicazioni di matrimonio.

Alerdo Vatta farmacista con Teresa Cesarini civile — rag. Enrico De Checo impiegato municipale con Lucia Ermacora agiata — Gio. Batta Cocconi muratore con Rosa Di Benedetto casalinga — dott. Paolo Manzotti aiuto agente imposte con Irene Toriasco agiata — Pietro Pesante operaio di ferriera con Italia De Paoli casalinga — Antonio Boscolo tagliapietra con Eva Perini operaia — Giovanni Toll libraio con Giovanna Trani operaia.

Matrimoni.

Andrea Urli seggiolaio con Ida Zamolo tessitrice — Pietro Boezio tappezziere con Teresa-Giulia Angeli setaiuola — Giuseppe Rocco impiegato con Teresa Visintin casalinga.

Morti a domicilio.

Chiara Coletti-Casali fu Massimo d'anni 44 possidente — Angela Ascanio fu Gio. Batta d'anni 48 sarta — Valentino Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 58 conciapelli — Federico Liberale di Antonio di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Anna Maria Liut-Pilosio fu Antonio d'anni 44 casalinga — Maria Rizzi-Carpi di Pietro d'anni 39 casalinga — Luigi Bertolini di Valentino d'anni 8 scolaro.

Morti nell'Ospizio Esposti

Anni Let di mesi 1 e giorni 20.

Totale N. 8.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Un urto di treni -- 4 feriti.

Vercelli, 12. Questa notte il diretto da Milano, entrando nella stazione, investiva la locomotiva del treno di Casale, manovrante su quel binario ed avviate nella stessa direzione.

La macchina investita riuscì ad accelerare la corsa, mentre quella investitrice dava il controvapore. Malgrado ciò, l'urto fu tremendo, per cui il treno diretto dividevasi in due e la macchina rimaneva fracassata. Furono feriti non gravemente l'ufficiale postale, il capoconduttore e un conduttore del diretto e il fuochista della macchina del treno di Casale.

Ancora del conflitto tra operai e la truppa a Lalinea.

Madrid 11. Notizie private direttamente da Lalinea, Prov. di Codice, dicono che numerosi gruppi di scioperanti si recarono al cimitero per impedire la sepoltura dei cadaveri delle vittime della collisioni di giovedì e che la cavalleria li disperse. Nel decorso giovedì i morti furono 8 tra cui 6 donne ed un fanciullo.

Luigi Montico gerente responsabile

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE ... 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE ... paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE ... si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE ... è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. 37 — Sacco nuovo L. 1
10 chili L. 4 — Saccetto nuovo Cent. 40
Un chilo Cent. 45

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noé*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,60
Frumento rosso Varesotto. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. il più precoce dei grani. 100 chili	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3,—
Segale nostrana. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili	» 40 —
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 69. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

FRUMENTO FUCENSE

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 75

D' affittarsi

Vasto locale a pianoterra

posizione centrale

per uso Scrittorio o Negozio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 272

Caffè ammobigliato

con 265

BIGLIARDO

D'affittarsi in S. Giorgio di Nogaro caffè, avviatissimo, condotto presentemente dal signor MARCO GRANDO lautile richiesta senza buone referenze. *Rivolgersi al proprietario signor* ***Domenico Cristofoli.***

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - LIBRERIA EDITRICE

con Premiata Fabbrica Registri Comm.

UDINE - **FRATELLI TOSOLINI** - UDINE

Piazza Vitt. Em. *Via Palladio*

Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno

per le Scuole

Elementari - Normali 250

Tecniche - Ginnasiali

Licei - Istituti Tecnici

Prezzi limitatissimi

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

Non più

ASMA

al'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. ***Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.*** **Indicazione** ***gratis e franco.*** **- Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)**

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o

VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o

CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina

Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

NUOVO SARTO - TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA 271

PIETRO MARCHESI

UDINE — Piazza Vitt. Em.